AMBEDUE I GOAL DETERMINATI DA CALCI DI PUNIZIONE

Segna Bassetto replica Amadei e il Napoli pareggia a Bergamo

L'arbitro espelle nella ripresa Jeppson e Annovazzi venuti a vie di fatto

ATALANTA: Albani, Rota, Bernasconi, Corsini, Angeleri, Villa, Brugola, Annovazzi, Ramussen, Bassetto, Cergoli.
NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Gramaglia, Viney, Castelli, Granata, Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amadei, Pesaola.
ARBITRO: Maurelli di Roma.
MARCATORI: nella ripresa al 23' Bassetto e al 25' Amadei.
NOTE: tempo piovoso, terreno pesante. Spettatori: 7.000 circa. Angoli: 5 a 4 per l'Atalanta. Jeppson ed Annovazzi sono stati espulsi all'11' della ripresa per reciproche scorrettezze

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 14. — *Un punto per uno Napoli e Atalanta, e tutto sommato è giusto. Perchè il goal dell'Atalanta e il premio ad una partita tutta d'attacco e quello del Napoli e il premio ad una accorta tattica difensiva che affidava le possibilità di segnatura alla veloce arma del contropiede.*

Però i goals non sono nati da azioni manovrate: tutte e due le reti sono venute a tre minuti l'una dall'altra, nella ripresa, su calci di punizione; due dei tanti calci di punizione decretati da Maurelli in questa partita spigolosa, combattuta e macchiata anche da uno spiacevole episodio che ha avuto per protagonisti Jeppson e Annovazzi, mandati via dal campo per il loro scorretto comportamento.

Anche questo fatto è accaduto nella ripresa; praticamente tutto in questa partita è accaduto negli ultimi 45'; prima si era assistito soltanto al focoso arrembaggio atalantino, contenuto anche se a stento dalla difesa napoletana, che denunciava forti lacune in Viney (salvato da Granata in più d'una occasione) e anche in Gramaglia che si sentiva a disagio con un Rasmussen quanto mai combattivo, almeno fino a metà della ripresa.

i loro passaggi vanno a segno; al 6' Comaschi riesce a mettere ancora in angolo un insidioso cross di Cergoli.

Subito Cergoli deve uscire un paio di minuti per una botta a un ginocchio. I falli sono frequenti da una parte e dall'altra; roba da poco ma che innervosisce l'ambiente. All'11' il fattaccio. Un minuto prima Jeppson dal limite dell'area aveva sferrato il suo primo tiro della giornata. La palla finiva fuori ma Jeppson s'era scaldato e all'11' premendo ancora il Napoli contro la porta di Albani, Jeppson si lanciava su un corto spiovente al centro di Pesaola: Albani gli usciva incontro e i due si urtavano: Albani rimaneva a terra torcendosi, allora Annovazzi, ritenendo intenzionale il gesto di Jeppson, lo metteva k.o. con un diretto alla faccia. La rissa si accendeva di colpo, fra le grida del pubblico e Maurelli spediva via i due giocatori

A ranghi ridotti le due squadre riprendevano a giocare; la paura di altre severe sanzioni calmava un po' gli spiriti, cosicchè l'incontro si faceva più equilibrato, le azioni si alternavano ugualmente pericolose ma inconclusive perchè la palla veniva trattenuta troppo.

Al 20' Bugatti, con un'ardita uscita, ruba il pallone a Rasmussen, ma al 23' il goal dell'Atalanta è cosa fatta. Ciccarelli, senza alcun bisogno, commette un banale fallo su Cergoli per niente grave, ma sufficiente a provocare una punizione contro il Napoli. Batte Cergoli stesso e Villa che s'è spinto in avanti si rovescia in area e di testa manda la palla contro la traversa. Sulla sfera, che rimbalza in campo, irrompe Bassetto che la scaraventa dal limite dell'area in rete.

Gioia, abbracci frenetici fra i nero-azzurri, ma è roba che dura tre minuti. Perchè questa volta è Rota (o Angeleri, non s'è visto bene) a commettere un falletto da niente su Pesaola. Punizione da fuori area. Davanti alla porta di Albani ci sono sedici giocatori, ma lo spiovente teso di Granata finisce di misura sulla testa di Amadei che così pareggia le sorti del match.

Il resto della partita non ha più interesse perchè Albani al 31' salva da una fucilata di Amadei la propria rete e Bugatti riesce a fare altrettanto al 41' e al 42', quando l'Atalanta brucia le ultime cartucce per vedere di agguantare la vittoria.

WALTER COLLI

Una partita spigolosa

Il Napoli non voleva perdere, l'Atalanta voleva vincere a tutti i costi. La classifica dei neroazzurri (oggi in maglia bianca fasciata di nero e d'azzurro per dovere di ospitalità) ha bisogno di ossigeno, e la partita è stata nervosa. Così, all'11' del secondo tempo quando in un irruento intervento Jeppson colpiva duro Albani, Annovazzi lo colpiva con un pugno e lo stendeva a terra in area. Subito s'accendeva attorno ai due una serrata mischia che Maurelli sbrogliava spedendo via i due giocatori

Dopo sono venuti i goals che da tempo erano nell'aria. Almeno era nell'aria quello dell'Atalanta. Quello del Napoli invece è venuto, doccia più fredda della pioggia che ha inzuppato i giocatori come ha voluto, a smorzare ben presto l'entusiasmo dei padroni di casa.

L'Atalanta batte il calcio di inizio. L'attacco neroazzurro punta sulla velocità di Brugola e Angeleri al 1 subito lancia l'ala destra che stringe al centro e punta diritto a rete. Bugatti è chiamato al lavoro e se la cava con il primo di una serie infinita di

Capitan Amadei anche ieri uno dei migliori

tuffi sui piedi degli avversari

L'iniziativa è sempre dei padroni di casa. Nel Napoli Granata deve accorrere più volte alle spalle di Viney che pare a disagio sul campo melmoso come uno stagno, e anche Ciccarelli gioca arretrato

Amadei invece cerca di organizzare le controffensive che però non sempre trovano Jeppson pronto. Il giovane Bernascon con il biondo centr'avanti se la cava bene, anche se fa pochi complimenti

Il tempo passa, con l'Atalanta sempre all'attacco, via quando il Napoli parte all'attacco sono guai. Così al 13' solo la precipitazione fa angolare troppo il tiro a Ciccarelli che sciupa mandando a lato, un'azione veloce sulla di Jeppson e Amadei

Quattro minuti dopo una punizione battuta da Granata per fallo su Jeppson, e così carica d'effetto che per poco Albani non si fa scavalcare, tanto più che Corsini devia la traiettoria. Albani riesce a buttare in angolo.

Al 20' è la volta di Rasmussen a sbagliare un'occasione d'oro, svirgolando in pieno la palla che Villa butta alle stelle irrompendo in corsa. E la serie delle occasioni buttate via dall'Atalanta continua al 22' con Rasmussen che tira fuori; con Cergoli che spara fra le braccia di Bugatti, al 23'. Al 30' con « Rassi » che non è pronto a raccogliere un esatto cross di Brugola...

Tira anche Bassetto al 35', ma Bugatti rapido devia sopra la traversa, poi al 44', in un'ennesima azione sotto la porta del Napoli, che, raramente ha saputo essere pericoloso e che ora tiene Jeppson all'ala sinistra quasi costantemente. Cergoli si butta a terra ottenendo dal magnanimo Maurelli una punizione a favore. Bassetto allunga a Rasmussen appostato fra la barriera, ma « Rassi » non realizza e le squadre ritornano negli spogliatoi a reti inviolate. Piove più forte.

Quando si ricomincia a giocare, nuovamente l'Atalanta si butta all'assalto. Bassetto lancia Rasmussen, ancora vivace e aggressivo; il danese resiste a uno sgambetto ed avanza, poi ritorna il pallone a Bassetto. Il tiro di questo ultimo è deviato a stento da Bugatti in corner. La foschia torna a far buio il pomeriggio, ma gli avanti dell'Atalanta ci vedono bene e

LAZIO-NOVARA 2-1 — Il secondo goal della Lazio segnato da Fontanesi che è riuscito ad infiltrarsi nelle strette maglie della difesa novarese

CON UN SECCO 3-0 IL LEGNANO SUPERA I ROSANERO

Non bastano le prodezze di Tessari per evitare la sconfitta del Palermo

I lilla, guidati da un Ejdefiall in gran forma, hanno confermato di essere in ripresa - Delude l'attacco isolano

LEGNANO: Gandolfi, Morelli, Lupi, Pian, Minussi, Revere, Manzardo, Ejdefiall, Bergarich, Mion, Motta
PALERMO: Tessari Giaroli, Marchetti, Martini, Bettoli, Bizzotto, Lucchesi, Pomati, Martegani, Cavazzuti, Prunecchi.

(Dal nostro inviato speciale)

LEGNANO, 14 — Una boccata d'ossigeno per il Legnano che ha battuto il Palermo e ha rimesso nel cuore dei suoi tifosi la speranza della salvezza. Un successo che ha fatto scattare la platea, voglio dire i tifosi che più amano e soffrono per la squadra lilla e ha questi, ricordo i due ragazzini incontrati mezz'ora prima della partita presso lo stadio, lungo via Gaeta. Sventolavano un fazzoletto del colore della maglia della loro squadra e saltellando, gridavano: « Il Legnano si salverà ». Bravo, dunque, questo Legnano che ha rifilato tre palloni al Palermo altra compagine in cerca di punti, tutt'altro che sicura di restare in « A ».

A trascinare i lilla nella lotta, a spingere il Legnano a battersi col cuore tra i denti, è stato ancora una volta lo svedese Ejdefiall. Questo Ejdefiall è veramente un professionista coscienzioso, un giocatore generoso come il vino di marca. Piace vederlo giocare: è una mezz'ala capace di distruggere la manovra dell'avversario e di costruire subito per la propria squadra. Forse questo è il suo ultimo campionato; ha la nostalgia della sua mamma, del suo cane lupo, della casetta di un paese nevoso del Nord che lo attende; e se tornerà davvero al suo paese, grande sarà il rimpianto dei suoi ammiratori, di tutti i tifosi del Legnano.

Sul Palermo di oggi, c'è ben poco da dire. Forse il punteggio è stato un po' severo nei suoi confronti, non fosse altro che per l'impegno profuso dai suoi giocatori, soprattutto da Tessari, Giaroli, Marchetto e Bizzotto.

Ha giocato male veramente male, all'attacco, non ha messo a segno nemmeno un pallone per incapacità di manovra e di tiro in porta del quintetto di punta, guidato da un Martegani troppo solo, per concludere.

Nel primo tempo — pur non adottando alcuna tattica speciale — i siciliani si sono mantenuti un po' sulla difensiva, con le « mezze ali arretrate ». Due interni che per la verità hanno lasciato molto a desiderare specie Cavazzuti.

La prima azione di rilievo è stata di marca legnanese: l'ha imbastita Minussi (ragazzo in gambra) allungando a Manzardo, di Manzardo a Bergarich, a Ejdefiall a Motta. Dalla sinistra della lilla è pronta per il tiro in porta ma Tessari si butta sui piedi dell'avversario e fa sua la palla.

Due minuti dopo, altro tuffo del portiere palermitano che si salva con un tuffo su Manzardo. Il primo spunto del Palermo è opera di un terzino: Giaroli. Il tiro del difensore (da oltre 20 metri) è improvviso, secco e Gandolfi riesce a malapena a deviare in corner. Si tratta semplicemente di uno spunto. Subito il Legnano torna all'attacco e i rosa - nero devono difendersi a denti stretti.

Bellissima parata per stile e scelta di tempo del portiere dei siciliani al 18': su azione Ejdefiall - Manzardo - Mion, la palla va a Motta che converge al centro e tira da una decina di metri. Tessari si tuffa e spedisce in calcio d'angolo. Nonostante i tre palloni finiti alle sue spalle, l'estremo difensore del Palermo sarà uno dei migliori.

Al 29' e di nuovo in tuffo per neutralizzare un tiro di Ejdefiall; la palla gli sfugge, ma farà in tempo a ricuperarla, togliendola per un soffio dai piedi di Bergarich.

Piove a sprazzi, sulle gradinate, gli ombrelli si aprono e si chiudono. Ecco al 30' il primo goals dei lilla. Imposta l'azione Ejdefiall che da a Manzardo, cross dell'ala e intervento di Bergarich che previene Marchetti e, di punta, manda in rete a fil di palo, raso-terra.

Gioco alterno nel primo quarto d'ora della ripresa, con leggera supremazia dei padroni di casa. Due azioni di Motta (un tiro a lato e un tiro parato); due tentativi di Martegani neutralizzati da Gandolfi e al 19 un'altra bella parata di Tessari che si salva in corner su tiro di Bergarich.

Sul tiro dalla bandierina di Manzardo, nasce il secondo goal del Legnano. La palla spiove in area palermitana e Mion la colpisce con una bella rovesciata: respinge il palo sinistro ma Ejdefiall è pronto a riprendere e a mettere nel sacco.

Mion, col ginocchio destro malconcio, esce per sei minuti e quando rientra si trasferisce all'estrema sinistra, più che mai zoppicante. L'arbitro Pieri (29') ammonisce Martini per un brutto fallo su Motta. Intanto il Palermo è tutto all'attacco e potrebbe passare se disponesse di una manovra, si affida invece al caso, i suoi attaccanti cercano il tiro in porta da ogni posizione ma l'unico tiro degno di rilievo sarà quello di Prunecchi (al 37) che al volo sfiora la traversa.

Ad un minuto dal termine, il Legnano (già pago del risultato) ha un guizzo: un difensore manda avanti la palla che viene raccolta da Bergarich e smistata a Ejdefiall. Lo svedese da fermo, tira in porta e, per niente fortunato, Tessari si vede il pallone in rete dopo che lo stesso aveva incontrato la base interna del palo sinistro.

GUIDO SALA

GENOA - TRIESTINA 1 - 0

Franzosi e la pioggia protagonisti della partita

Stentata la vittoria dei rosso-blù L'unica rete segnata da Bennike

GENOVA: Franzosi, Cardoni, Cattani, Beccattini, De Angelis, Corrente, Frizzi, Dal Monte, Firotto, Larsen, Bennike.

TRIESTINA: Cantoni, Maldini, Ganzer, Valenti, Petagna, Tramagini, Lucentini, Curti, Secchi, Giannini, Dorigo.

MARCATORE: Bennike al 20' del secondo tempo.

ARBITRO: Arpaja di Roma

ANGOLI: 8 a 3 a favore del Genoa.

GENOVA, 14 — Una pioggia scrosciante ed impetuosa, che è caduta ininterrottamente per tutta la durata dell'incontro, trasformando il terreno di gioco in un acquitrino, è stata la vera « signora » di questo strano incontro che Genoa e Triestina hanno disputato oggi al Ferraris. Dopo la pioggia il principale protagonista è stato Franzosi che con prodigiose parate, ha salvato la propria rete, permettendo al Genoa di vincere l'incontro: i 4 mila spettatori a lungo lo hanno applaudito scandendo a gran voce il suo nome quando l'arbitro al termine della gara ha mandato i 22 atleti negli spogliatoi.

Si inizia regolarmente alle 15 e dopo 24 l'arbitro chiama i due capitani e decide di sospendere l'incontro a causa della pioggia torrenziale che non accenna a cessare. L'altoparlante annuncia che l'incontro viene sospeso per 10'. Passato il tempo fissato ritornando in campo l'arbitro ed i due capitani i quali decidono di riprendere il gioco. Si allineano nuovamente le due squadre e la gara prosegue.

Parlare di gioco è cosa impossibile, nonostante la buona volontà degli atleti. La palla segue bizzarri traiettorie andando a finire o fuori campo o termandosi negli enormi laghi d'acqua che cospargono il terreno di gioco.

All'inizio della ripresa la pioggia sembra voler cessare ma riprende dopo poco con insistenza. Nel secondo tempo il Genoa insiste maggiormente e tale sua supremazia viene coronata al 20' con a rete di Bennike il quale al centro dell'area di rigore ricevuto un passaggio di Larsen, non ha difficoltà a segnare.

Al 28' Firotto ha l'occasione per raddoppiare il punteggio, ma Cantoni con un balzo riesce a deviare in angolo la palla.

E' ora la Triestina che sferra i ranghi in cerca del pareggio che potrebbe raggiungere se Franzosi stoppando una serie di parate di gran classe non annullasse ogni tentativo dei rosso alabardati.

FIORENTINA-JUVENTUS 1-1

Magnini, Ferrario e Ricagni sono stati i migliori in campo

(Continuazione dalla 3. pagina)

nire ben poche volte per allontanare la palla.

Nella ripresa i viola si sono quietati e la Juventus ha pareggiato e comandato la partita per circa 20 minuti, poi, verso la fine, i ragazzi di Bernardini si sono di nuovo messi a correre come dannati e la Juventus ha creduto opportuno restringere il raggio delle sue azioni offensive per riuscire a portare a casa il punto tanto faticosamente conquistato.

Il giocatore che questa volta abbiamo ammirato di più è stato Magnini: il giovane terzino all'inizio era stato superato da Praest, il quale con le sue astuzie di vecchia volpe lo ha quasi messo in ginocchio; il ragazzo non si è demoralizzato: nel calore del combattimento ha studiato le arti sottili del suo diretto antagonista ed ha trovato il modo di fermarlo, di renderlo nullo e, alla fine per Praest, Magnini è stato quasi un muro e il bravissimo danese ha creduto bene di spostarsi al centro, per evitare gli incontri con il tenace ed intelligente avversario. Anche Rosetta, Chiappella, Costagliola e un po' Cervato e Segato vanno lodati.

Tra i juventini, Ferrario, che è stato il grosso macigno che ha tagliato tante volte la strada della vittoria alla Fiorentina, Ricagni, Praest sono stati i più bravi, mentre Muccinelli, Boniperti e I. Hansen si sono fatti vivi — e come riri — solo nella ripresa. I mediani laterali bianco neri hanno pensato unicamente a spezzare le avanzate de viola e neppure in ciò sono stati ammirabili.

La partita ha un inizio fulmineo. I ventidue corrono come centometristi e corrono senza sosta, anche se la palla è distante ed è impossibile entrarne in possesso. Il pubblico non sta un attimo zitto e incita affettuosamente la sua squadra; però calmamente e simpaticamente gli spettatori sono gentili anche con gli ospiti.

La Juventus, per circa dieci minuti, preme sotto la rete di Costagliola, ma non un tiro pericoloso disturba il bravo portiere. Incomincia il duello drammatico tra Praest e Magnini; Boniperti e Muccinelli non reggono all'andatura e la prima linea juventina non riesce ad amalgamare il suo gioco.

Al 5', Ricagni, sempre sulla pedana, pronto per la rete, tira da dieci metri e Rosetta respinge. Il sud-americano riprende di sinistro e Magnini rimanda lungo. Azioni a metà campo, poi, piano piano, la Fiorentina raccoglie le redini del gioco e va all'attacco. Ferrario Oppezzo, Gimona arretrano mentre Green pare potenziato sulla palla e Gratton mette continuamente in azione Mariani il quale scenta con disinvoltura gli interventi di Manente, alle volte non posizione.

Al 22' Viola deve arare una cannonata di Mariani e dopo una girandola di passaggi che stordisce i bianconeri, la Fiorentina segna. Chiappella, che conduce la manovra di appoggio passa a Mariani a lato; Mariani avanza e Manente gli si fa contro. Ad un certo punto Bacci scatta verso la rete e all'ala destra alza la palla verso di lui. Sulla sfera si precipitano contemporaneamente Viola, Ferrario e Bacci. Bacci precede di un soffio il centro mediano fiorinese e di testa mette in rete. Forse Viola avrebbe fatto meglio a non muoversi.

La Juventus non reagisce e la Fiorentina continua a giostrare. La lotta è dura, sfiancante. Se la Fiorentina a questo punto avesse frenato il suo impeto e avesse fatto un breve calcolo, avrebbe forse potuto schiacciare l'avversaria; bastava allentare l'andatura e accorciare i passaggi per battere l'impacciatissima Juve. Ma i fiorentini erano guidati dall'istinto e non dal ragionamento e non potevano agire altrimenti, perciò il primo tempo si è chiuso senza altri avvenimenti [illegible] Intanto il cielo si era chiuso e pioveva a dirotto.

Il goal di Ricagni

Si ricomincia e questa volta è la Juventus a lanciarsi a corpo morto in area avversaria. Gioca solo la prima linea, ma come giuoca! Le due minuti il blocco viola è costretto a stringersi attorno a Costagliola, mentre Vidal e Green arretrano a venti metri dalla loro porta. Boniperti, Muccinelli, Praest, Ricagni, Hansen, tessono con estrema rapidità una fitta tela di passaggi che i viola non sono in grado di seguire. I viola si battono come uomini, quando, al 3' Praest scopre la strada segreta della rete e da una palla a Ricagni che era impossibile mancare.

La palla fila a una spanna dal terreno e il goleador di sinistro, al volo, la mette dentro a due dita dal montante. Costagliola si muove appena. Per un quarto d'ora la Juventus infuria e si hanno alcune puntate assai insidiose, specialmente un colpo di testa di Ricagni che Costagliola al 21' un palo di I. Hansen di testa, però l'arbitro aveva fischiato prima il fuorigioco.

La pioggia è cessata, però il breve temporale ha appesantito il terreno. Verso il 25' la Fiorentina spezza il cerchio che la stringe (cerchio che in verità, già al 15' non era più tanto robusto) e va all'attacco. Al 27' Vidal, su passaggio di Mariani, di testa, sfiora la traversa: due palmi più a destra e il goal era certo. Giacche Viola era dalla parte opposta. Muccinelli tenta di fare nuovamente risplendere il bel giuoco dell'attacco; spaventa ma non ci riesce e lentamente ed irresistibilmente, la Fiorentina aumenta l'andatura e ritorna a giuocare come nel primo tempo.

I viola sono ammirevoli: anche loro sono stanchi, eppure cozzano con lena contro la barriera bianco-nera con forza inesauribile. Bacci, Vidal, Mariani, Green, Chiappella e anche Magnini sono in area juventina, ma Ferrario dice di no. E no sarà. La partita è finita, la folla applaude i ventidue generosi atleti: li applaudiamo anche noi, se lo meritano.

I cannonieri della « A »

12 RETI: Jeppson, Nordhal; 11: Soerensen; 10: Boniperti; 9: Bacci, Pivatelli, Bassetto, Ricagni; 8: Cappello, Conti, Galli, Liedholm, Manzardo, Pandolfilini; 7: Armano, Brighenti, Butz, Rasmussen; 6: Bredesen, Bronèe, Gratton, J. Hansen, Virgili, Beltrandi ecc.

I TORNEI CALCISTICI DELL'U. I. S. P.

La "Coppa Avanguardia„ al quartiere Tiburtino

Vittorie di Avanguardia-Ponte Mammolo, Avanti! e Belojannis - L'UESISA supera la Stigler Otis

La sezione giovanile del F.G.C di Tiburtino ha organizzato un torneo calcistico UISP denominato « Coppa Avanguardia » a cui partecipano le seguenti squadre: Avanguardia P. Mammolo, Stella Azzurra, Avanguardia Tiburtino III, Avanti!, Stella Rossa, Belojannis ed Eugenio Curiel.

Ieri si è disputata la prima giornata di gare. Ecco i risultati:

Avanguardia-P. Mammolo-Stella Azzurra 7-1, Avanti!-Avanguardia Tiburtino III 4-1, Belojannis-Stella Rossa 7-2.

Ha riposato la « Eugenio Curiel ».

Ed ecco in breve le cronache delle partite.

Ponte MammoloStella A. 7-1

Ponte Mammolo: Cucco, Fioravanti, Mastroianni, Sabatini; Caponicchia, De Santis; Lattanzi, Detana, Romani I, Cozza, Romani II. *Stella Azzurra*: Bastrelli, Amadei, Pergolini, Rico; Mariani, Avena, Ceccarelli, Cafaro, Palone, Ferrante, Vaselli. *Arbitro*: signor Carchi.

Avanti!-Tiburtino III 4-1

Avanti!: Servidei; Di Girolamo, Marcucci, Napoleone, Della Ciana, Codella O., Braccini, Casagrande, Spritucchio, Lepri, Buzzi. *Avanguardia Tiburtino III*: D. Biasi, Cirotti I, Mastropietro, Cirotti II, Lavorato, Barnardini, Codella A., Carbonara, Narzi, Di Miceli, Bernarbucci. *Arbitro*: signor Demia. *Reti*: nel primo tempo al 10' Buzzi, al 20' Lepri; al 28 Casagrande, nel secondo tempo al 22' Casagrande al 34' Codella A.

Belojannis-Stella Rossa 7-2

Belojannis: D'Ovidio, Gabbrielli, Fatfarelli, Elvetici, Stella I, Ferrari II, Ferrari III, Leix, Ferrari I, Spina, Stella II. *Stella Rossa*: Bellucci, Antonini, De Francesco, De Roma, Melloni I, Martinelli, Laurenzi, Mole, Natale, Melloni II, Loiacono. *Arbitro*: signor Carchi. *Reti*: nel primo tempo al 2' al 23' e al 36' Leix, al 5' e al 17' Ferrari III. Nel secondo tempo al 19' Leix, al 34' Ferrari III, al 39' Martinelli, al 43' Laurenzi.

TORNEO AMATORI

UESISA - Stigler Otis 6-1

U.E.S.I.S A.: Masci; Scannavini, Mostardi, Cristofini, Sforza, Porciani, Gentili, Ceria, De Angelis, Pregagnoli, Cappelli.

STIGLER OTIS: Amati, Ippoliti, Battisti, Evangelisti, Bramanti, Perfetti, Di Pasqua, Geracci, Torcolani, Mazzoni, Rinaldi.

I tipografi dell'UESISA hanno mantenuto la promessa di far dimenticare il mezzo insuccesso di domenica scorsa disputando una entusiasmante partita contro la Stigler Otis che alla vigilia raccoglieva molti favori del pronostico.

L'UESISA ha superato di slancio l'ostacolo facendo raccogliere al portiere Ospite Amati ben 6 palloni dalla sua rete.

Dal canto suo la Stigler Otis che ha segnato un solo goal, ha la scusante di aver dovuto schierare due riserve ma nulla e da togliere al merito dei tipografi che hanno disputato una bellissima partita di attacco, forse la migliore del torneo.

Il vantaggio, come del resto dimostra il risultato è stato nettissimo e la sua superiorità evidente sia collettiva che individuale. Sono emersi sugli altri Cappelli e Battisti, ma tutti meritano un elogio incondizionato.

E. S. Poligrafiche-Urania 4-0

E.S.P.: Giovannini, Ranucci, Ovigoni, Della Camera, Proietti, Mariannicci; Lembo, Pezzatini, Gabrielli, Ruetta, Leonardi.

URANIA: Vigano, Neri, Bianchini; Ghezzi, Duca, Giacomini, Bianchini, Giovagnorio, Ruggiero, Fellcetti, Migliorini.

RETI: nel p.t. al 22' Gabrielli, al 24' Pezzatini, nel s.t. al 17' Mariannicci, al 34' Gabrielli.

La compagine dell'E. S. Poligrafiche ha preso subito, al fischio d'inizio dell'incontro con l'Urania, l'iniziativa. Nel corso dei 90' di gioco la squadra locale si è imposta segnando ben quattro reti (due per tempo) all'esteriefatto Vigano. L'iniziativa dei giocatori dell'E. S. Poligrafiche a tratti è sembrata si trattasse di un vero e proprio assedio.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,55 — 7: Segnale orario - Buongiorno — 8,30: Segnale orario — 11: La radio per le scuole — 11,30: Concerto Epstein-Kan — 12,15: Orchestra Olivieri — 12,50: Ascoltate questa sera — 13: Segnale orario — 13,15: Carillon — 14,15-14,30: Cronache d'arte — 16,25: Previsioni del tempo per i pastori — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Teatro di Francesco — 17: Orchestra Cergoli — 18: Musiche di Lavagnino — 18,20: Università Marconi — 18,45: Orchestra Nicelli — 19,15: Gli affari sono gli affari — 19,30: Approdo — 20: Musica leggera — 20,30: Segnale orario — 21: Cinque più cinque — 22,30: Posta aerea — 22,15: Vetrina di Pedrotta 1953 — 21: Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 13,30, 15, 18 — 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,30: Il mio sentire di Victor Hugo — 11: Orchestra Kramer — 13,30: Ascoltate questa sera — 14: Parole alla danza — 14,30: Canzoni presentate al Festival San Remo: Orchestra Angelini — 15: Segnale orario — 16: Il teatro — 17: Vietato ai minori di 10 anni — 18: Orchestra Fragna — 19: Orchestra Savina — 19,30: Motivi in tasca - La parola agli esperti — 20: Segnale orario - Radiosera — 20,30: Cinque più cinque — 21: « Eduardo e Carolina » di Rardone e Marcean - Ultime notizie — 22,15: Ritmi sulla chitarra — 23-23,30: Sul pianoforte - A lume spento.

TERZO PROGRAMMA — 19: Il quartetto per archi nel settecento — 9,30: La rassegna — 20: Il calcolatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Il Risorgimento — 22,30: Enciclopedia musicale — 23: Inchiesta.

TELEVISIONE — 17,30: Documentario per le ragazze — 17,40: Il diario di Giulietta, (11. trasmissione) — Il quaranotto — 20,45: Telesport — 21: Settenote, musica leggera con la partecipazione dell'orchestra di Carlo Savina — 22,30: Ma papà, il signor preside — 22: Ritratti in cornice — 22,30: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.

Ufficio vendite BAL-CAR: VARESE - Via Velera 9

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.345) Richiedete opuscolo gratuito 4662

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta Riparazioni Espresse Orologio di Alberto Sogno Sempione tratto Via Tre Cannelle 20 4444 R

AUTOSCUOLE

V. PATENTI Diesel scoppio otterrete economicamente all'Autoscuole « Strano » Emanuele Filiberto 60 Via Turati

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE
Anomalie Senilità Cure rapide prematrimoniali
PROF DR DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole distinzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) Visite 8-12 e 16-18 Festivi 8-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61 929 - Ore 8-20 - Fest 8-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-1-1952

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE SANGUE

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

*Alessandria-P. Patria	1-0
*Catania-Cagliari	3-1
*Como-Pavia	2-0
Brescia-*Fanfulla	2-1
*Vicenza-Padova	1-0
*Monza-Messina	2-0
*Piombino-Verona	1-1
*Salernitana-Marzotto	1-0
*Treviso-Modena	1-0

La classifica

Catania	20	12	6	2	37	18	30
Vicenza	20	10	6	4	27	19	26
P. Patria	19	9	7	3	36	23	25
Verona	20	8	8	4	29	29	24
Como	20	8	7	5	22	13	23
Cagliari	20	9	5	6	23	19	23
Modena	20	6	9	5	23	15	21
Monza	20	7	7	6	24	24	21
Brescia	20	7	7	6	23	23	21
Salernit	20	7	6	7	17	23	20
Marzotto	20	7	5	8	24	27	19
Messina	20	5	8	7	15	16	18
Pavia	20	6	6	8	27	34	18
Fanfulla	20	5	5	10	19	27	15
Alessand.	19	3	3	8	22	27	14
Treviso	20	3	8	9	11	25	14
Padova	20	3	7	10	16	28	13
Piombino	20	4	3	11	11	21	13

Le partite di domenica

Monza - Catania; Alessandria-Como; Marzotto-Fanfulla; Cagliari - Lane Rossi Vicenza; Pro Patria - Messina; Brescia - Modena; Pavia - Piombino; Padova - Salernitana; Verona - Treviso.

Serie C

I risultati

*Arstaranto-Sanremese	0-0
*Carbosarda-Lecce	1-1
*Catanzaro-Parma	1-0
*Lecco-Venezia	2-0
*Livorno-Siracusa	4-1
Piacenza-*Lucchese	2-0
*Maglie-Carrarese	6-1
*Mantova-Sambenedettese	1-0
*Pisa-Empoli (disp. sab.)	0 0

La classifica

Parma	20	11	6	3	31	12	28
Arstaran.	20	11	4	5	38	20	26
Lecce	20	7	10	3	28	21	24
Venezia	20	6	11	3	19	17	23
Sanrem	20	8	6	6	28	21	22
Livorno	20	8	6	6	25	20	22
Carbos.	20	6	9	5	18	21	21
Piacenza	20	8	4	8	37	29	20
Lecco	20	7	6	7	21	17	20
Empoli	20	5	10	5	20	19	20
Sandened	20	7	5	8	26	28	19
Catanzaro	20	7	5	8	24	26	19
Pisa	20	6	7	7	20	35	19
Siracusa	20	6	6	8	19	23	18
Carrarese	20	4	9	7	17	25	17
Lucchese	20	5	5	10	29	32	15
Maglie	20	5	5	10	25	35	15
Mantova	20	3	6	11	15	29	12

Le partite di domenica

Maglie - Arstaranto; Livorno - Catanzaro; Venezia - Carbosarda; Sanremese - Lecco; Mantova - Lecce; Sambenedettese - Lucchese; Siracusa-Parma; Empoli - Piacenza; Carrarese - Pisa.